

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. CLXXVI
n. 1

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI
SULLO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA
E DI QUALITÀ

(Anni 2012-2014)

(Articolo 59, comma 5, della legge 23 dicembre 1999, n. 488)

Presentata dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

(MARTINA)

—————
Comunicata alla Presidenza il 30 aprile 2015
—————



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E
DELL'IPPICA
UFFICIO PQAI I

**RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 59, COMMA 5,
LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N. 488.**

L'articolo 59 della legge 23 dicembre 1999 n. 488 (Finanziaria del 2000) e successive modifiche, che reca disposizioni per lo "Sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità", ha introdotto una tassazione sull'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari, fertilizzanti e presidi sanitari, stabilendo, nel contempo, l'istituzione di due fondi:

1. "Fondo per la ricerca in agricoltura biologica e di qualità" (comma 2), destinato alla realizzazione di programmi di ricerca sull'agricoltura biologica e di qualità, alimentato dalle entrate derivanti dai contributi per la sicurezza alimentare nella misura del 2% del fatturato dell'anno precedente relativo alla vendita di prodotti fitosanitari dei fertilizzanti di sintesi e presidi sanitari;
2. "Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità" (comma 2 bis) finalizzato alla promozione dello sviluppo dell'agricoltura biologica attraverso le azioni indicate dalla norma stessa, alimentato da contributi statali.

Il "Fondo per lo sviluppo in agricoltura biologica e di qualità" (comma 2 bis) da diversi anni, ed anche per il 2012, 2013 e 2014, non è stato finanziato.

Il "Fondo per la ricerca in agricoltura biologica e di qualità" (comma 2), dal 2008 è stato oggetto di una progressiva riduzione finanziaria determinata, anche, dalle disposizioni dell'articolo 2, commi 615 - 617 della legge del 27 dicembre 2007, n. 244. L'intervento richiesto dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali al Ministro dell'Economia e delle Finanze (nota del 24 settembre 2012) ha consentito di aumentare la disponibilità finanziaria del capitolo di spesa del "fondo per la ricerca" portandola a circa 2 Milioni di euro per il 2013 ed a 3 Milioni annui per il triennio 2014 - 2016.

Con decreto del Ministro del 17 maggio 2013 n. 5424 sono stati rideterminate le modalità di funzionamento del Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità, con l'indicazione della tipologia dei soggetti, dei progetti e delle spese finanziabili.

I risultati delle ricerche finanziate, intermedi e finali, sono pubblicati nell'apposita sezione "ricerca" del sito www.sinab.it realizzato dall'Istituto agronomico mediterraneo di Bari nell'ambito del progetto "Sistema di informazione nazionale sull'agricoltura biologica" finanziato dal Ministero delle politiche agricole.

In relazione alle singole iniziative svolte da questa Amministrazione in applicazione dell'art. 59 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 si relaziona quanto segue.

ANNO 2012

Il "Fondo per lo sviluppo in agricoltura biologica e di qualità" non ha avuto finanziamenti nazionali.

Il "Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità", per l'anno 2012, ha ricevuto in conto competenza, riassegnazioni delle entrate extratributarie, versate dai soggetti individuati dall'art. 59 della Legge 488/1999, sul correlato capitolo di spesa, pari ad euro 459.945,00.

Per l'anno 2012 è stato inoltre disponibile l'importo di euro 239.506,82 derivante dai "residui di lettera f" relativi all'anno 2011.

Sono stati finanziati i seguenti progetti di ricerca:

Progetto "Attività di ricerca sul processo di revisione normativa in materia di agricoltura biologica"

Il progetto di ricerca, predisposto da INEA, riguarda l'analisi della normativa del settore biologico, comunitaria e nazionale, con particolare riferimento al Sistema dei controlli e alle relative "non conformità", anche alla luce di quanto emerso dalla valutazione svolta dalla Corte dei Conti europea. Tale progetto si propone di verificare, attraverso l'esame triennale delle "non conformità" rilevate dagli Organismi di Controllo agli operatori, sia eventuali differenze nelle attività di ispezioni degli Organismi di controllo in agricoltura biologica, sia le disposizioni che gli operatori del settore hanno maggiori difficoltà a rispettare.

Per tale progetto è previsto un contributo di euro 140.372,10, pari al 99% del costo del progetto.

Progetto "Studio sull'applicazione in Italia della normativa comunitaria e nazionale relativa all'agricoltura biologica: analisi e valutazioni per una eventuale revisione"

Il progetto di ricerca predisposto da ISMEA in considerazione delle sue finalità istituzionali, è finalizzato ad individuare gli interventi da proporre a livello comunitario nell'ambito della revisione del "Reg. (CE) 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici".

Per tale progetto è previsto un contributo di euro 99.099,00, pari al 99% del costo totale del progetto.

Ambedue i progetti sono inquadrati nelle attività di ricerca a supporto della proposta di riforma del settore biologico presentate dalla Commissione UE.

ANNO 2013

Il “Fondo per lo sviluppo in agricoltura biologica e di qualità” nell’anno 2013 non è stato alimentato da contributi statali.

Il “Fondo per la ricerca nel settore dell’agricoltura biologica e di qualità”, per l’anno 2013, ha ricevuto in conto competenza, riassegnazioni delle entrate extratributarie, versate dai soggetti individuati dall’art. 59 della Legge 488/1999 sul correlato capitolo di spesa, pari ad euro 2.393.201,00.

A fronte delle consistenti risorse finanziarie assegnate sono state individuate in collaborazione con gli Enti di ricerca strumentali del Ministero, quali il Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura (CRA), l’Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo (ISMEA) e l’Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), gli indirizzi generali ed alcune tematiche prioritarie per la programmazione degli interventi a sostegno dell’innovazione e ricerca in Agricoltura Biologica .

Le iniziative relative all’agricoltura biologica, in funzione delle peculiari caratteristiche di tale modello produttivo, si sono caratterizzate per approccio multidisciplinare e partecipativo, integrando competenze di differenti aree disciplinari ed applicando, secondo un modello multi-attoriale “*joint production of knowledge*” teso a migliorare e favorire la definizione dei criteri di co-ricerca, la costruzione delle strategie di collaborazione tra gli attori interessati e l’identificazione degli step di coinvolgimento dei partner e dei portatori di interesse.

In tale contesto sono stati prioritariamente tenuti in considerazione i contenuti dei documenti programmatici che il settore della ricerca agraria, e più in particolare dell’Innovazione in agricoltura biologica, ha maturato nel corso degli anni.

La predisposizione di un programma poliennale per l’innovazione e la ricerca in Agricoltura Biologica si è basato, con il succedersi della pubblicazione degli atti stessi, sui seguenti documenti programmatici e elementi di informazione:

1. Agenda Strategica della Rete Italiana dei Ricercatori in Agricoltura Biologica (RIRAB);
2. Piano dei Fabbisogni in agricoltura biologica redatto dall’INEA nel 2013;
3. Risultati delle precedenti attività di ricerca in agricoltura biologica, realizzati ed in corso di realizzazione, finanziate dal Ministero
4. Progetti realizzati, in ambito europeo (*CORE Organic*);
5. Risultanze delle istanze presentate dai portatori d’interesse e dalle Istituzioni nazionali.

Nell’anno 2013 sono stati finanziati i seguenti progetti di ricerca:

Progetto “Studio delle interazioni rizosferiche e delle interferenze coltura - infestanti in sistemi orticoli biologici- RIZOSEM”

Il progetto mira ad approfondire gli effetti dell’applicazione di metodi indiretti di controllo della vegetazione spontanea sulle interazioni rizosferiche e le interferenze coltura-infestanti in sistemi orticoli condotti con il metodo di produzione biologico.

In particolare, l’obiettivo consiste nella stima degli effetti competitivi tra “Colture di servizio agroecologico - CSE”, “infestanti” e “coltura da reddito”.

Il progetto di ricerca è stato predisposto dal Centro di ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo progetto - CRA ed è previsto un contributo di euro 98.841,60, pari al 99% del costo totale del progetto.

Progetto “Sistemi di produzione orticola biologica in serra in ambiente mediterraneo: confronto fra approccio agro ecologico e convenzionalizzato – BIOSEMED”.

Il progetto si propone di verificare la possibilità di produrre secondo il metodo biologico, applicando i principi dell'agroecologia anche in ambiente protetto, (dove normalmente i sistemi di produzione orticola sono intensivi), e di valutare i principali vantaggi e svantaggi dei sistemi produttivi messi a confronto (convenzionale e agro ecologici).

Il progetto di ricerca è stato predisposto dal Centro di ricerca per lo studio delle relazioni tra pianta e suolo progetto- CRA ed è previsto un contributo di euro 214.000,00, pari al 99% del costo totale del progetto.

Progetto “Gestione agro-ecologica per la difesa delle colture orticole in biologico – ORTOSUP”.

Il progetto ha l'obiettivo di implementare e validare percorsi agronomici innovativi capaci di ridurre l'incidenza delle componenti biotiche ad impatto negativo sulla produzione, con riferimento ai sistemi biologici orticoli di pieno campo.

Il progetto affronta con approccio multi-disciplinare le seguenti aree di ricerca applicata:

- a) Risposta delle avversità biotiche e delle erbe infestanti a tecniche di gestione innovativa delle orticole in biologico;
- b) Valutazione delle funzioni svolte dalla coltura intercalare;
- c) Sostenibilità ecologica delle tecniche di gestione mediante indicatori biologici: artropodofauna del terreno e della parte aerea.

Il progetto di ricerca è stato predisposto dal Centro di ricerca per le colture industriali - CRA ed è previsto un contributo di euro 262.350,00 pari al 99% del costo totale del progetto.

Progetto “Indirizzi tecnici e scientifici all'impianto e alla conversione dei frutteti all'Agricoltura biologica – ITACA”.

L'obiettivo generale del progetto è quello di individuare proposte operative di indirizzo alla conversione alla produzione biologica dei frutteti in produzione o di nuovo impianto. Il progetto intende riunire un nucleo di stakeholders, di tecnici e di ricercatori operanti nel settore frutticoltura biologica per definire in modo dinamico le linee guida della delicata fase di conversione.

Il progetto di ricerca è stato predisposto dal Centro di ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee - CRA ed è previsto un contributo di euro 201.138,56 pari al 99% del costo totale del progetto.

Progetto “Valorizzazione delle produzioni di acquacoltura biologica italiana nella ristorazione collettiva pubblica - SANPEI II”.

Il progetto ha la finalità di individuare un sistema di indicatori della qualità del pesce biologico e supportare l'identificazione di un parco riproduttori da avviare al biologico, con riferimento al punto (9) del Reg. (CE) n.710/2009 della Commissione su “Introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica”

Inoltre, è prevista la continuazione, in altri ambiti territoriali, delle attività già svolte con il precedente progetto SANPEI circa l'individuazione di prodotti, innovazioni organizzative e strumenti operativi per la diffusione dell'impiego di prodotti dell'acquacoltura biologica nella ristorazione collettiva pubblica.

Il progetto di ricerca è stato predisposto dal Consiglio della ricerca e sperimentazione in agricoltura Direzione Centrale Attività Scientifiche ed è previsto un contributo di euro 204.950,00 pari al 99% del costo totale del progetto.

Progetto “Sviluppo di un sistema partecipato di supporto alla ricerca e alla diffusione dell’innovazione nel campo dell’agricoltura biologica nell’ambito del PEI (Partenariato Europeo di Innovazione) “Agricoltura sostenibile e produttiva” - PEI-Agri-Bio”.

Il progetto intende diminuire la distanza tra ricerca e mondo produttivo: in particolare si propone di fornire un supporto tecnico sul tema dei Partenariati Europei di Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità agricola. La finalità è quella di rimuovere, attraverso i PEI, gli ostacoli ai processi innovativi dovuti alla distanza tra i risultati della ricerca e l’adozione di nuove pratiche da parte degli agricoltori e del sistema di imprese.

Gli obiettivi principali sono:

il recepimento delle istanze di innovazione ritenute necessarie dalle imprese che operano nell’ambito dell’agricoltura biologica;
l’implementazione della conoscenza del CRA e raccolta dei risultati delle innovazioni trasferibili nell’ambito dell’agricoltura biologica;
la realizzazione di strumenti decisionali, a favore delle amministrazioni regionali nazionali e comunitarie, per la definizione di azioni normative.

Il progetto di ricerca è stato predisposto dalla Direzione Centrale Attività Scientifiche – CRA ed è previsto un contributo di euro 218.196,00 pari al 99%.

Progetto “Valorizzazione ed incentivazione delle filiere avicole biologiche di qualità – FILAVI”.

Il progetto ha come scopo la sperimentazione di un modello produttivo orientato alla produzione di polli e galline ovaiole biologici con utilizzo di materie prime per mangimi nazionali, utilizzo di genotipi a lento accrescimento e produttivi, utilizzo di macelli mobili e canali di vendita alternativi.

Il progetto di ricerca è stato predisposto dal Centro di ricerca per la produzione delle carni e il miglioramento genetico - CRA ed è previsto un contributo di euro 200.000,00 pari al 99% del costo totale del progetto.

“Progetto per la definizione delle dimensioni economiche del settore dell’agricoltura biologica ai diversi livelli della filiera - DIMECObio”.

Il progetto intende fornire una dettagliata analisi degli aspetti economici del settore dell’agricoltura biologica in Italia, definendo un quadro aggiornato basato su fonti attendibili, realizzato attraverso elaborazioni statistiche e secondo metodologie standardizzate, al fine di fornire un dimensionamento del settore dell’agricoltura biologica in Italia. Un ulteriore obiettivo del lavoro è quello di consentire all’Amministrazione di monitorare l’andamento della filiera del biologico nei diversi aspetti esaminati, dall’agricoltura fino ai consumi, al fine di indirizzare meglio le scelte strategiche per l’implementazione delle diverse politiche di settore.

Il progetto è strutturato in diverse aree di intervento per approfondire le seguenti tematiche: analisi del numero di operatori, superfici ed importazioni di prodotto biologico; analisi delle rese, costi, prezzi e valore agricolo; analisi della congiuntura delle imprese agricole biologiche; stima della produzione industriale; stima del valore al consumo complessivo; focus di approfondimento sulla filiera del vino e sul ruolo dei biodistretti.

Il progetto di ricerca è realizzato da ISMEA che si avvale del supporto operativo del CIHEAM - Istituto agronomico mediterraneo di Bari ed è previsto un contributo di euro 499.660,00 pari al 99% del costo totale del progetto.

Progetto "Analisi dell'efficacia del sistema di certificazione dell'agricoltura biologica".

Il progetto si articola attraverso due fasi di analisi statistica: lo studio dei risultati del processo di certificazione e lo studio della qualità del processo di controllo in agricoltura biologica.

La prima fase è rivolta all'elaborazione di opportuni indicatori di efficienza dell'attività ispettiva, mentre la seconda fase riguarda l'analisi statistica dei dati relativi ai controlli.

La ricerca ha la finalità di fornire all'Amministrazione uno strumento efficiente per migliorare l'attività di vigilanza sull'operato degli Organismi di Controllo in agricoltura biologica.

Il progetto di ricerca è stato predisposto dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) ed è previsto un contributo di euro 98.752,50 pari al 99% del costo totale del progetto.

ANNO 2014

Il “Fondo per lo sviluppo in agricoltura biologica e di qualità” nell’anno 2014 non è stato alimentato da contributi statali.

Il “Fondo per la ricerca nel settore dell’agricoltura biologica e di qualità”, per l’anno 2014, ha ricevuto in conto competenza, riassegnazioni delle entrate extratributarie versate dai soggetti individuati dall’art. 59 della Legge 488/1999, sul correlato capitolo di spesa, pari ad euro 3.108.774,56.

Con tali risorse nell’anno 2014 sono stati finanziati progetti di ricerca con diverse modalità, come di seguito riportato.

A- Convenzione con il CRA

Nel 2014 è stato avviato un confronto con la Direzione scientifica del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA) che ha visto la partecipazione di ricercatori esperti nel campo delle produzioni biologiche. Con la stipula di un’apposita convenzione di Euro 2.000.000,00, (registrata alla Corte dei conti in data 15 gennaio 2015 reg.ne n. 57), tra Ministero e CRA sono stati finanziati i seguenti progetti di attività a sostegno dell’innovazione in Agricoltura biologica:

Progetto “Strategie per la riduzione e possibili alternative all’utilizzo del rame in agricoltura biologica” - ALT.RAMEinBIO.

L’obiettivo del progetto consiste nell’individuazione delle tecniche integrate di difesa fitosanitaria per la riduzione dell’impiego del rame che includano il miglioramento genetico per la resistenza, i sistemi colturali resilienti basati sull’applicazione dei criteri agroecologici e l’individuazione di prodotti commercializzabili alternativi ed efficaci.

Il progetto di ricerca è stato predisposto dal Centro di Ricerca per la Patologia Vegetale - CRA. L’importo del progetto è di Euro 464.000,00

Progetto “Sistemi e tecniche AGRonomiche di adattamento ai CAMbiamenti climatici in sistemi agricoli BIOlogici” - AGROCAMBIO.

Il progetto si propone di mettere a punto, in dispositivi sperimentali di lungo termine, tecniche colturali innovative di adattamento ai cambiamenti climatici per colture orticole, riso, vite da tavola e cereali attraverso la tecnica della baulatura e dell’impiego di colture di servizio agroecologico (CSE) e si propone di determinare l’impatto ambientale delle attività di coltivazione in termini di carbon-sink a livello del suolo e sostenibilità parziale e globale a seguito di impiego di tecniche agronomiche di consociazione e successione colturale.

Il progetto di ricerca è stato predisposto dall’Unità di Ricerca per i sistemi colturali degli ambienti caldo aridi - CRA. L’importo del progetto è di Euro 394.666,00.

Progetto "Foraggi, mangimi, breeding e biodiversità in sistemi zootecnici biologici" - ZOOBIO2SYSTEMS.

Il progetto si propone l'individuazione delle modalità di aumento del grado di approvvigionamento di materie prime proteiche biologiche per l'alimentazione dei monogastrici; il miglioramento genetico delle principali proteaginosi coltivabili in Italia; lo studio di modelli di filiera sia in sistemi zootecnici, sia in sistemi agricoli multifunzionali; lo studio delle possibilità di incrementare modelli di filiera fra produzioni agricole biologiche ed industria mangimistica.

Il progetto di ricerca è stato predisposto dall'Unità di Ricerca per la suinicoltura - CRA . L'importo del progetto è di Euro 564.665,00.

Progetto "Itinerari tecnici e valutazione della fattibilità per la conversione di allevamenti di bovini da latte" - VaLatteBio.

Il progetto si propone: di effettuare un'analisi tecnica ed economica per verificare la fattibilità della conversione da produzione convenzionale a produzione biologica; l'aumento dell'autoapprovvigionamento di proteina alimentare, attraverso il miglioramento della tecnica della raccolta e conservazione dell'erba medica e l'inserimento della stessa nella razione delle bovine da latte; l'aumento dell'autoapprovvigionamento di foraggi, attraverso il contenimento delle infestanti del mais, con la semina su sodo di leguminose perenni o annuali.

Il progetto di ricerca è stato predisposto dal Centro di Ricerca per le produzioni foraggere e lattiero casearie - CRA. L'importo del progetto è di Euro 200.000,00.

Progetto "Attività di supporto nel settore dell'agricoltura biologica per il mantenimento dei dispositivi sperimentali di lungo termine e il rafforzamento delle reti di relazioni esistenti a livello nazionale e internazionale" - RETIBIO.

Il progetto si propone il sostegno dei principali dispositivi sperimentali di lungo termine (ad es. frutteto sperimentale, attrezzature scientifiche, etc.) in agricoltura biologica, la valorizzazione degli stessi e l'avvio di nuovi dispositivi in settori chiave dell'agricoltura biologica; si propone, inoltre, il rafforzamento delle reti di relazioni scientifiche a livello nazionale ed internazionale e lo scambio di conoscenze tra i soggetti e gli organismi di ricerca che operano nel settore biologico.

Il progetto di ricerca è stato predisposto dal Consiglio della ricerca e sperimentazione in agricoltura Sede Centrale. L'importo del progetto è di euro 376.669,00.

B- Progetti a contributo

Sono stati finanziati gli ulteriori progetti, non compresi nella Convenzione stipulata con il CRA, di seguito indicati.

Progetto "Gestione ecocompatibile della protezione delle colture in agricoltura biologica Gesti.Pro.bio".

Il Progetto di ricerca e supporto tecnico è relativo al tema della prevenzione dei danni provocati da organismi nocivi e delle tecniche di difesa dirette e indirette in agricoltura biologica. Il progetto prevede la predisposizione di strumenti tecnici divulgativi, manuali o linee guida, sul tema della difesa delle colture basata sui principi dell'ecologia agraria, "approccio agroecologico".

Il progetto di ricerca è stato predisposto dal Centro di ricerca per la Patologia Vegetale - CRA ed è previsto un contributo di euro 110.500,00 pari al 99% del costo totale del progetto.

Progetto "Attività di elaborazione, ricerca e supporto tecnico sul concessione deroghe sulle sementi impiegate in agricoltura – ELABORABIO".

Il progetto intende fornire una dettagliata analisi della concessione delle deroghe per l'uso di sementi non biologiche e degli aspetti economici conseguenti nel settore sementiero biologico in Italia. Obiettivo è quindi quello di definire un quadro aggiornato basato su fonti attendibili e realizzato attraverso elaborazioni statistiche.

Il progetto di ricerca è stato predisposto dal Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi - CRA ed è previsto un contributo di euro 65.294,68 pari al 95,74% del costo totale del progetto.

C- Progetti co-finanziati nell'ambito del bando internazionale della Commissione Europea per la ricerca in agricoltura biologica azione ERANET PLUS "CORE Organic Plus".

Il MIPAAF ha aderito, già dal 2008, al consorzio di Stati Membri che partecipa alla predisposizione delle azioni "ERA-Net" (European Research Area Network). Nel corso degli anni, le precedenti azioni ad oggetto "agricoltura biologica" quali il "CORE Organic" (2008) ed il "CORE Organic II" (2011) hanno visto una significativa partecipazione dei ricercatori italiani.

In occasione del bando ERA-Net denominato CORE Organic Plus, la cui call è stata pubblicata il 6 dicembre 2013, il MIPAAF ha confermato tale adesione. Partecipano al progetto CORE Organic Plus, n. 24 istituzioni appartenenti a 21 Stati Membri che hanno messo a disposizione risorse per il finanziamento dell'iniziativa beneficiando di un contributo della UE pari a circa il 30% dei fondi resi disponibili dalle Istituzioni partecipanti.

A seguito della valutazione scientifica svolta da esperti del "Governing Board" del CORE Organic Plus, i partner finanziatori, hanno stabilito, nell'ottobre 2014, il finanziamento di 11 progetti: la ricerca italiana partecipa a 7 progetti con 14 gruppi di ricerca, svolgendo funzione di coordinamento generale per 3 progetti.

Il livello qualitativamente elevato delle proposte presentate dai ricercatori italiani è risultato premiante consentendo di conseguire una elevata percentuale di cofinanziamento UE (€ 402.000,00) pari a oltre il 50% dell'importo stanziato dall'Italia (€ 798.000,00).

Tutti i progetti finanziati, da avviare entro il 30 marzo 2015, svilupperanno un sito web del progetto nel quale saranno rese disponibili le specifiche informazioni utili alla divulgazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

Inoltre, l'apposita sezione "ricerca" del SINAB www.sinab.it garantirà la pubblicazione di aggiornamenti sui progetti nel corso della loro realizzazione.

Tra gli 11 progetti approvati nell'ambito del CORE Organic Plus 2014 si elencano di seguito i 7 che vedono la partecipazione delle 14 Unità Operative italiane:

FertilCrop: Fertility "Building management measures in organic cropping systems".

Il progetto, coordinato dal Research Institute of Organic Agriculture -FiBL - (CH), prevede la partecipazione di gruppi di ricerca, 3 dei quali italiani, appartenenti a 12 distinte nazioni. Il progetto intende svolgere studi agroecologici riferiti a tecniche e sistemi agronomici finalizzati alla gestione delle erbe infestanti, allo studio della fertilità chimica, fisica e biologica dei suoli, valutando la potenzialità di accumulo del carbonio nei terreni. Il progetto si colloca in "linea" con il precedente progetto europeo "Tilman-Org" realizzato nell'ambito del programma CORE Organic II.

Contributo nazionale Euro 151.021,50: contributo europeo Euro 76.078,50:

ReSolVe: “Restoring optimal Soil functionality in degraded areas within organic Vineyards”.

Il progetto, coordinato dal Dott. Edoardo Costantini del CRA (IT), prevede la partecipazione di gruppi di ricerca appartenenti a 6 distinte nazioni. Il progetto vuole individuare le cause più comuni di degrado di funzionalità del suolo nei vigneti e testare l'efficacia di diverse strategie di gestione del suolo volte al ripristino della sua corretta funzionalità. Le strategie d'intervento sono raggruppate in tre tipologie: i) utilizzo di compost e terriccio; ii) sovesci di leguminose invernali; iii) inerbimenti tecnici.

Contributo nazionale Euro 98.420,00; contributo europeo Euro 49.580,00;

SoilVeg: “Improving soil conservation and resource use in organic cropping systems for vegetable production through introduction and management of Agro-ecological Service Crops (ASC)”.

Il progetto, coordinato dal Dott. Stefano Canali del CRA (IT), prevede la partecipazione di gruppi di ricerca, 3 dei quali italiani, appartenenti a 8 distinte nazioni. Il progetto intende sperimentare una tecnica conservativa di intercropping e pacciamatura naturale del suolo in coltivazioni ortive, anche attraverso l'impiego di una innovativa macchina agricola definita “Roller-crimper” già brevettata dal medesimo gruppo di ricerca. Tali modalità di gestione agronomica delle coltivazioni intendono verificare la capacità di resilienza del sistema colturale nei confronti di erbe infestanti, di funghi e batteri patogeni e degli insetti nocivi.

Contributo nazionale Euro 131.936,00; contributo europeo Euro 66.464,00;

ECOORCHARD: “Innovative design and management to boost functional biodiversity of organic orchards”.

Il progetto, coordinato dal Prof. Lene Sigsgaard del Department of Plant and Environmental Sciences, Faculty of Science, University of Copenhagen (DK), prevede la partecipazione di gruppi di ricerca, 1 dei quali italiano, appartenenti a 9 distinte nazioni. Il progetto di arboricoltura intende studiare gli effetti della biodiversità e di strutture di servizio ecologico sulla condizione fitosanitaria dei frutteti condotti con il metodo biologico.

Contributo nazionale Euro 94.430,00; contributo europeo Euro 47.570,00;

EcoBerries: “Innovative and eco-sustainable processing and packaging for safe, high quality and healthy organic berry products”.

Il progetto, coordinato dalla Prof.ssa Marie Alminger della Chalmers University of Technology (SE), prevede la partecipazione di gruppi di ricerca, 1 dei quali italiano, appartenenti a 7 distinte nazioni. Il progetto intende migliorare le tecniche di raccolta, conservazione e trasformazione agroindustriale dell'intera filiera biologica dei piccoli frutti o frutti di bosco. Gli studi avranno anche la finalità di valutare la qualità intrinseca delle produzioni biologiche in prodotti ad elevato valore nutraceutico.

Contributo nazionale Euro 100.149,00; contributo europeo Euro 50.451,00;

SusOrganic: “Development of quality standards and optimised processing methods for organic produce”.

Il progetto, coordinato dal Prof. Oliver Hensel della University Kassel (DE), prevede la partecipazione di gruppi di ricerca, 2 dei quali italiani, appartenenti a 7 distinte nazioni. Il progetto ha lo scopo di migliorare ed individuare nuove tecniche di conservazione e trasformazione degli alimenti biologici. In particolare intende studiare tecniche di refrigerazione e surgelazione in frutta, ortaggi e carni atti a garantire prodotti di elevata qualità e valore nutritivo superiore.

Contributo nazionale Euro 81.462,50; Contributo europeo Euro 41.037,50;

FaVOR-DeNonDe: “Drying, Juices and Jams of Organic Fruit and Vegetables: what happens to Desired and Non-Desired compounds?”

Il progetto, coordinato dal Dott. Roberto Lo Scalzo del CRA (IT), prevede la partecipazione di gruppi di ricerca, 3 dei quali italiani, appartenenti a 5 distinte nazioni. Il progetto è mirato alla verifica delle qualità organolettiche nutritive e nutraceutiche di prodotti vegetali (ortaggi e frutti) coltivati con tecniche agronomiche conservative a partire da materiali genetici appartenenti a varietà locali ad elevato valore nutrizionale. Il progetto vuole sperimentalmente verificare la qualità degli ortaggi e dei frutti biologici in funzione delle tecniche e dei processi di trasformazione e delle caratteristiche intrinseche del prodotto di partenza.

Contributo nazionale Euro 140.521,15; Contributo europeo Euro 70.788,85.